

CRONACA CITTADINA

Ricostruito il delitto nella requisitoria del pubblico ministero

La mafia ha ucciso Mario Ceretto

Per la sua scalata nel mondo dell'edilizia, l'impresario di Cuorgnè aveva avuto l'appoggio di mafiosi: tra gli altri, Rocco Lo Presti - Quando si sentì "arrivato", cercò di scaricarli e la reazione fu immediata - Il giudice: "Abbiamo ricostruito tutto l'organigramma dell'organizzazione criminosa. Resta ancora nella nebbia il vertice: ma al processo tutto può accadere"

Stretta finale nell'inchiesta sul sequestro omicida dell'industriale di Cuorgnè Mario Ceretto, rapito la notte tra il 22 e il 23 maggio del 1973 mentre rientrava a casa e ritrovato cadavere cinque giorni dopo...



Giovanni Caggigi, Raffaele La Scala, Fortunato Falza, Michele Bocco e Rino Pasquallini sono in carcere



Cosimo Metastasio, Cosimo Cavallo e Rocco Lo Presti. Sono ricercati: Pietro D'Agostino e Michele Normanno

La requisitoria ricostruisce il delitto in modo dettagliato, ricostruendo l'intero organigramma della banda che ha organizzato il sequestro. Non abbiamo indiziato le "teste", coloro che hanno deciso di far eseguire il sequestro, ma se ne intravede il profilo...

Se è vero quanto stabilito dai periti, professori Tovo, Balma Bellone e Paliotti, l'impresario Mario Ceretto fu ucciso con un colpo alla testa inferto con una grossa pietra la sera del 23 maggio, a meno di 24 ore dal momento del rapimento...

Processo in corte d'assise per omicidio volontario Sparò al "protettore", dell'amica ma il colpo uccise una bambina

La donna contesa fra i due uomini, in udienza, ha tentato di salvarli entrambi - La piccola vittima, raggiunta da un proiettile al capo, era sua sorella - Queste le richieste dell'accusa

Lite in camera da letto, un uomo spara contro l'amante della sorella, ma la pallottola colpisce una ragazzina di 12 anni sdraiata al letto. È la sera del 4 aprile 1974. Scena del delitto (o della disgrazia), un allegretto di via Cincinato 193 dove abitava la piccola Liberatori, per aiutarla. L'11 marzo 1974, 32 anni, per questa si sono battuti l'omicida Giuseppe Bellante e l'amante Carmela Citoli...

La rivalità tra i due non ha nulla di vedeva con l'attività della donna (che, tra l'altro non vuole più saperne di sfare la vita) ma trae origine da una questione affettiva che lega il Bellante e Carmela e che si accende con la trascorrenza del nuovo arrivato.

Giuseppe e Carmela si sono amati e poi lasciati restando tuttora buoni amici; lei trova conforto e protezione, consiglio ed anche soccorso economico quando si rivolge all'ex amante. Partendo al lavoro una volta per Rocco, è fatto di tutt'altra pasta e bada al soldo più che all'amore; tanto è vero che viene accusato di aver indotto con violenza la donna a lasciare il matrimonio. Tutta questa storia è venuta fuori ieri in Corte d'assise dove il Bellante è processato per l'omicidio della Liberatori.

4 miliardi per i danni del maltempo

Con un disegno di legge presentato dagli assessori Rajardi, Astengo e Simonelli, la giunta regionale ha elevato ieri da 1.900 miliardi a 4 miliardi e 150 milioni la somma da destinare al risanamento delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni di settembre, ottobre e novembre dell'anno scorso.

Con delibera del presidente è stata decisa una sovvenzione di un milione e mezzo all'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali. Il dibattito proseguirà per essere concluso dal presidente Salveti che riassumerà l'intera questione replicando, a nome della giunta, alle numerose richieste della minoranza.

Meschieri (pci) ha sottolineato che la verifica è stata un esame serio delle possibilità della Provincia e sull'interdipendenza dell'ente ed ha ribadito che «il confronto non è fatto». Riferendosi alla situazione economica, Meschieri ha attaccato la che non ha saputo muoversi nel processo produttivo, nel costo del lavoro, nel processo di concentrazione monopolistica. Pantino (dc) ha invece lamentato che in un anno e mezzo la giunta «non è riuscita a fare assolutamente niente» e al contrario «è arrivata ad una lite interna non ancora chiusa»: nel documento è manca una programmazione, non c'è una parola sulle disponibilità finanziarie.

Critico anche l'intervento di Sibille (dc): «Le crisi si è chiusa con la licenza di spendere circa 2 miliardi dati dal ppi nel 1976 e con la rinuncia a chiedere l'assistenza».

ECHI DI CRONACA

Impianti termici: Sostituzioni, riparazioni, stazioni caldai e manufatti. Tel. 202.292 (ore nott.)

Scuola di pittura: Pittori professionisti insegnano in un aula arredata a scuola disegno, pittura, agiografia, costume, Scuola di V. Varchetta, tel. 878.888

Tv da riparare: Teleurgente 585005 747144 (in 30 minuti un tecnico a casa Vostra Ore 8-22 anche festivi)

Svendita lampadari: Dittatore della fabbrica vendiamo lampadari e accessori per bagno a prezzi irrisolti. Olivieri, Via Brignone 18, tel. 709.981

Costumi Carnevale: Vestimenti suntuosi per biondi da 2 a 12 anni al Baby Club. Centro Abbigliamento Biondi, Via Nizza 47, Torino - telefono 898.898

Tv da riparare? 306.506: Pronto intervento 596.879 (in 30 minuti i migliori tecnici riparano qualsiasi televisore ore 8-20)

Centro droga: Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18.30 mesi invece degli amici, Tel. 111.474

A.A.M. Forever estintori: a polvere, fluorina, anidride carbonica, schiuma e acqua. Per industrie, officine, negozi, villette, auto e motorini. C.so Fagnola 170, tel. 304.3125

Specchi per bagno Davico: Dittatore della fabbrica vendiamo specchi, mobili da bagno in specchi colorati, lenzuola, materassi, lenzuola in cristallo e legno, non decolora in acqua. Corso Moncalmo 11, S.S. Rivoli - Arona, tel. 911.341, Rivoli

Tv soccorso Tv: Tel. 758.968 - 774.900 (Dittatore della fabbrica vendiamo di ogni tipo di televisore. Ore 8-22)

Dentista servizio notturno e festivo: Pronto soccorso odontoiatrico. Tel. 111.474 (in via Roma)

CANADA IMMOBILI affitti e gestiti Reddito netto 9% - Rogito anonimo - Prezzi da 1.000.000. MR. BONARD - P.O.B. 94 1211 GINEVRA 6 - SVIZZERA

LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO: TUTTI I TITOLI TUTTI I MOBILI. VIA PINELLI 57 ANG. VIA GALVANI, 19 - TORINO

PELLICCERIA GRAZIA: Collezione Inverno 1976. SCONTI 50% e 70% (VIA B. GALILEI ANG. VIA P. TOMMASO)

Claudio Carosulo

Prima elementare anche a 5 anni

Una donna si uccide con due colpi al cuore

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

Una donna si uccide con due colpi al cuore. Maria Laura, 40 anni, via Villar 38, moglie di una guardia giurata dell'Arma, Benedetta, si è tolta la vita con due colpi di pistola al cuore con una pistola del marito, una Astra 38, dopo essere rientrata dal lavoro. Il marito era in un'auto di servizio. La donna si è tolta la vita.

INCREDBILE ma vero..... grazie alle forti scorte giacenti nei magazzini e nella grandiosa esposizione, la premiata CASA DEL MOBILE di Borgoro Torinese è ancora in grado di praticare per buona parte dei mobili i prezzi del 1974...

le pelliccerie MEC comunicano alla cittadinanza la VENDITA SPECIALE DI PREGIATE PELLICCE in VIA LAGRANGE ANG. VIA CAVOUR offrendole direttamente al pubblico al prezzi che pratica all'ingrosso

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Giacca marmotta canadese, Giacca lupo asiatico, etc.

CONTINUA CON GRANDE STREPITOSO SUCCESSO LA FIERA DEL BIANCO CAROSELLO NEI MAGAZZINI Via Genova 81 - Via Gorizia 52 Via Tripoli 38

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Lenzuolo una piazza - bianco, Federe per cuscini - bianco o stampato, etc.

Ricordate: CAROSELLO Magazzini...dove si compra bene!

SUPERMATERASSI GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHIE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE! in via Cibrario 73 (011) 85.08.37

MALAN Sordita Questo signore non è più sordo. Perché porta una microcellula Sonar. SONAR MICROACUSTICA corso Matteotti 3 Torino telefono 545.573

temperatura di ieri: massima +9,5, minima +3,2, media +6,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 80%; cielo poco nuvoloso; temperatura massima +10,4; minima +3,4; media +7,7. Previsti: cielo sereno a poco nuvoloso, tendenza a molto nuvoloso, temperatura senza notevoli variazioni. Sole: tramonto 17.56. Temperatura delle acque alla foce del Tevere: max +7,8, min +2

Monorazione, il Coreco ha sospeso la delibera

In seguito a un esposto - Il Comune deve presentare i documenti dell'appalto - I maestri supplenti

Il Comitato regionale di controllo, alla fine di gennaio ha deciso di interrompere il decoro di esecutività della delibera sulla «Rifondazione scolastica per 25 mila posti precontenzionati (la cosiddetta «monorazione») da servire ai bambini ed ai ragazzi delle scuole a tempo pieno e lungo. La notizia non è stata ancora discussa in Consiglio comunale, ma alquanto una serie di vivaci polemiche che ha animato in questi ultimi mesi sia la sala rossa sia le sedi dei partiti.

Il Coreco (la cui presidenza è stata recentemente assunta dal ppi Scarpone) che ha sostituito il comitato di partito (passato) ha rilevato che «quanto contenuto nel documento del Comune è contrario agli elementi riferiti nei casi per un completo controllo» ed ha invitato la circonvallazione a fornire concrete indicazioni ad un esposto presentato da alcuni cittadini.

La giunta dovrà inoltre inviare al Comitato (1) tutti gli atti relativi all'appalto; (2) la documentazione sui criteri seguiti dalle ditte partecipanti alla gara per la determinazione del prezzo di offerta; (3) i documenti da cui risulta il rapporto associativo fra Socoma e Sotile. Quest'ultimo punto era già stato discusso in un'interrogazione, che, adombrava la possibilità di un esposto presentato dal capoluogo della gara) del

4 miliardi per i danni del maltempo

Con un disegno di legge presentato dagli assessori Rajardi, Astengo e Simonelli, la giunta regionale ha elevato ieri da 1.900 miliardi a 4 miliardi e 150 milioni la somma da destinare al risanamento delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni di settembre, ottobre e novembre dell'anno scorso.

Con delibera del presidente è stata decisa una sovvenzione di un milione e mezzo all'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali. Il dibattito proseguirà per essere concluso dal presidente Salveti che riassumerà l'intera questione replicando, a nome della giunta, alle numerose richieste della minoranza.

Meschieri (pci) ha sottolineato che la verifica è stata un esame serio delle possibilità della Provincia e sull'interdipendenza dell'ente ed ha ribadito che «il confronto non è fatto». Riferendosi alla situazione economica, Meschieri ha attaccato la che non ha saputo muoversi nel processo produttivo, nel costo del lavoro, nel processo di concentrazione monopolistica. Pantino (dc) ha invece lamentato che in un anno e mezzo la giunta «non è riuscita a fare assolutamente niente» e al contrario «è arrivata ad una lite interna non ancora chiusa»: nel documento è manca una programmazione, non c'è una parola sulle disponibilità finanziarie.

Critico anche l'intervento di Sibille (dc): «Le crisi si è chiusa con la licenza di spendere circa 2 miliardi dati dal ppi nel 1976 e con la rinuncia a chiedere l'assistenza».

Provincia, il confronto non è ancora concluso

I socialdemocratici non hanno detto l'atteso sì, ma annunciano un'attenta astensione

Prima tornata di interventi in Provincia sulla verifica svolta fra i partiti della maggioranza e chiusa con un documento comune reso noto la scorsa settimana dal presidente Salveti. Tutti i gruppi sono intervenuti nella discussione su diverse angolazioni, portando un contributo a quella che dovrà essere una gestione partecipativa della Provincia. Oggi il dibattito proseguirà per essere concluso dal presidente Salveti che riassumerà l'intera questione replicando, a nome della giunta, alle numerose richieste della minoranza.

Meschieri (pci) ha sottolineato che la verifica è stata un esame serio delle possibilità della Provincia e sull'interdipendenza dell'ente ed ha ribadito che «il confronto non è fatto». Riferendosi alla situazione economica, Meschieri ha attaccato la che non ha saputo muoversi nel processo produttivo, nel costo del lavoro, nel processo di concentrazione monopolistica. Pantino (dc) ha invece lamentato che in un anno e mezzo la giunta «non è riuscita a fare assolutamente niente» e al contrario «è arrivata ad una lite interna non ancora chiusa»: nel documento è manca una programmazione, non c'è una parola sulle disponibilità finanziarie.

Critico anche l'intervento di Sibille (dc): «Le crisi si è chiusa con la licenza di spendere circa 2 miliardi dati dal ppi nel 1976 e con la rinuncia a chiedere l'assistenza».